



PAC INFRASTRUTTURE 2014 – 2020

SCHEMA TIPO DI POLIZZA FIDEJUSSORIA Prefinanziamento

VERSIONE 1.0 del febbraio 2022

Spettabile

**Ministero delle Infrastrutture e
delle Mobilità Sostenibili**

Dipartimento per le Infrastrutture, i
sistemi informativi e statistici

DG per lo sviluppo del territorio,
la programmazione ed i progetti
internazionali - Divisione 2

**Struttura di Attuazione del PAC
Infrastrutture 2014 2020**

Premesso che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento delegato (UE) 886/2019 della Commissione del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli

strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- il Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- le Linee Guida EGESIF n.14-0012_02 final della Commissione sulle verifiche di gestione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito Fondi SIE), [adottato](#) con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e s.m.i;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n.10 del 28.01.2015
- “Definizione dei criteri di co-finanziamento pubblico nazionale dei Programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020;
- il Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti 2014-2020 (di seguito PON), adottato con decisione della Commissione Europea C(2021)5950 del 6 agosto 2021, la cui Autorità di Gestione (di seguito AdG), è individuata presso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili – Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali - Dirigente della Divisione 2 - Programmi Operativi Nazionali in materia di infrastrutture e trasporti;
- il Programma di azione e coesione complementare (PAC) “Infrastrutture e Reti” 2014-2020, unitamente al relativo Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.), approvato con Delibera CIPE n. 58 del 1° Dicembre 2016 che si pone in funzione complementare rispetto al Programma operativo nazionale (PON) «Infrastrutture e Reti» 2014-2020 al fine di integrare e rafforzare gli interventi in esso previsti ed articolato secondo gli assi tematici e le azioni con finalità e contenuti coerenti con il PON;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 190 del 23 dicembre 2020, di riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per cui la denominazione della Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali è stata rideterminata in “Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 22 del 1 marzo 2021, di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, per cui la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata rideterminata in “Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 115 del 24 giugno 2021, recante modifiche ed integrazioni al DPCM n. 190 del 23 dicembre 2020, per cui la denominazione del Dipartimento per la programmazione, le infrastrutture di trasporto a rete e i sistemi informativi è stata rideterminata in “Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, informativi e statistici”;
- il Decreto Direttoriale n. 22 del 7 maggio 2018 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali con il quale il Dirigente pro-tempore della Divisione 2 viene designato “Struttura di Attuazione” del piano di Azione e Coesione “Infrastrutture e Reti” 2014-2020;
- il Decreto Direttoriale prot. n. 13920 del 5 agosto 2021 della Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Pianificazione e i Progetti Internazionali con il quale il Dirigente pro-tempore della Divisione 2 viene designato Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 5 della legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, per gli Assi A “Digitalizzazione della Logistica”, B “Recupero waterfront”, C “Accessibilità Turistica” e D “Green Ports” del PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020;
- il DPCM n. 190 del 23/12/2020 recante Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, così come modificato ed integrato dal DPCM n. 115 del 24/06/2021;
- il DL n. 22 del 1/03/2021 convertito con modificazioni dalla Legge 22.04.2021 n. 55 con cui la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata modificata in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- il Sistema di Gestione e Controllo (di seguito Si.Ge.Co) del Programma di azione e coesione complementare (PAC) “Infrastrutture e Reti 2014 –2020” vigente che rimanda alle procedure di controllo del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
- il vigente Manuale Operativo delle Procedure dell’AdG (di seguito MOP AdG) del PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020;
- l’Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la formulazione di proposte progettuali nell’ambito dell’Asse C “Accessibilità Turistica” Struttura di Attuazione del PAC Infrastrutture e Reti pubblicato in data 21.03.2020 (GU Serie Generale n. 74 del 21 marzo 2020);

- La Convenzione prot. n. **MIMS n. 21284** del **02.12.2021**, per un importo dell'agevolazione pari a € **10.800.000**;
- la richiesta di anticipazione prot. _____ del _____ avanzata dal Beneficiario in data in misura pari al **venti** per cento (**20 %**) del finanziamento a valere sul PAC “Infrastrutture e Reti” 2014-2020, per un importo di € **2.160.000**;
- vista la nota della Struttura di Attuazione del PAC Infrastrutture e Reti n. _____ del _____, di ammissibilità della concessione del prefinanziamento nella misura del 0% rispetto all'importo complessivo pari a _____, previa attivazione della presente fidejussione;

Considerato che il prefinanziamento verrà recuperato a valere sulle spese sostenute dal Beneficiario nell'attuazione dell'operazione ed esitate come ammissibili in sede di verifiche di gestione fino a concorrenza dell'importo erogato in quota proporzionale sui pagamenti intermedi successivi e sul saldo;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

La Società /Banca _____ partita IVA _____ con sede legale iscritta nel registro delle imprese di _____

al numero _____, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione nella persona del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale _____ nato a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse di **Consorzio di Bonifica “Velia”**, beneficiario del finanziamento del PAC Infrastrutture e Reti” (“Contraente”) a favore di **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili** (“Ministero”), dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per l'adempimento dell'obbligazione di realizzazione dell'investimento nonché della restituzione delle somme erogate in anticipazione, secondo quanto descritto in premessa, in dipendenza del recupero, fino a concorrenza della somma massima di Euro **2.160.000** (Euro **duemilionicentosessantamila**), oltre agli interessi dovuti per legge, ai sensi e per gli effetti delle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

1. Oggetto della garanzia

Il sottoscritto Soggetto Emittente garantisce a prima richiesta il rimborso da parte del Contraente dell'anticipazione di cui alle premesse, ed in particolare della somma di cui al punto b) del precedente “Considerato”, obbligandosi irrevocabilmente e incondizionatamente a rimborsare detta somma al Ministero, qualora il Committente non vi abbia provveduto nei termini di cui all'articolo 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'ammontare dell'obbligazione da restituirsi sarà computato nella misura della quota di capitale richiesto in restituzione aumentato degli interessi pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (TUR) vigente al momento dell'erogazione dell'anticipazione.

2. Richiesta di pagamento

In caso di inadempienza del Contraente, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone semplice richiesta al Fidejussore, e per conoscenza al Contraente, mediante PEC all'indirizzo _____, formulata con l'indicazione dell'inadempienza da parte del Contraente, qualora quest'ultimo non abbia provveduto nel termine di cui all'art 1.

3. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dal Ministero, sarà effettuato dal Fideiussore a prima richiesta scritta tramite PEC, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 45 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre al MIT alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente o di mancato adeguamento della durata della garanzia.

4. Durata della garanzia

La presente garanzia ha durata ed efficacia fino alla conclusione dell'intervento, e pertanto fino al **31.03.2024**.

A tale scadenza, ove non sia stata previamente svincolata da parte del Ministero, da autorizzarsi espressamente e in forma scritta, in tutto o in parte, previa richiesta dell'interessato, la presente garanzia si intenderà tacitamente prorogata per una sola volta sino alla chiusura del programma finanziamento del PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020 e pertanto fino al 31.12.2025.

Resta convenuto che qualora, entro il termine di durata della garanzia, al Soggetto Emittente non pervenga, nelle modalità di cui all'art. 3, alcuna richiesta di escussione da parte del Ministero, la garanzia stessa decadrà automaticamente ad ogni effetto.

5. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civile e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino all'estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

6. Requisiti soggettivi

Il Soggetto Emittente dichiara, secondo il caso, di:

a) possedere i seguenti requisiti soggettivi ai sensi del D.Lgs 13.8.2014 n. 141 e dell'art. 1 della L. 10.6.1982 n. 384 e dell'art. 107 del D.Lgs dell'1.9.1993 n. 385:

1. Se Banca o Istituto di Credito di essere iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia;

2. Se Compagnia di Assicurazione, di essere inserita nell'Albo delle Imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso ISVAP, nelle sezioni da I a V e7o negli elenchi delle imprese di assicurazione con sede legale in altro Stato membro dell'UE ammesse ad operare in Italia in regime di stabilimento e di Libera Prestazione di Servizi (elenchi I, II e III);

3. Se Società Finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art.107, del citato D.Lgs 385/1993 presso la Banca d'Italia;

b) di aver onorato eventuali precedenti impegni con il MIT;

c) non essere stato inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

7. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il foro competente è quello di Roma.

Luogo , li

IL SOGGETTO EMITTENTE